ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30

60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

n. 23 P

Oggetto: Campeggio Il Conero – Portonovo, Comune di Ancona – Richiesta di deroga alla prescrizione n° 11 della Determina Direttoriale n° 04P del 5/03/2026 per l'esecuzione di parte dei lavori del 1° Stralcio – PAUR D.Lgs. 152/2006 artt. 27bis e 29 c.3.

Data: 09/07/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno nove del mese di luglio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del Parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con Delibera di Consiglio n. 68 del 30/05/2023 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul BUR n. 50 dell'8 giugno 2023;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che, è pervenuta a questo Ente la seguente richiesta:

Pratica prot. **1961 del 23/06/2026, integrazioni prot. 2109 del 07/07/2026;**

Richiedente/Ditta: **Campeggio Il Conero Cooperativa ARL**

Oggetto: "Campeggio Il Conero – Portonovo, Comune di Ancona – Richiesta di deroga alla prescrizione n.11 della det. N. 04P del 5/03/2026 per l'esecuzione dei Lavori del 1° Stralcio – PAUR D.Lgs. 152/2006 artt. 27bis e 29 c.3".

Localizzazione: Ancona, località Portonovo.

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza

significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, il Direttore è il responsabile unico.

Vista da un lato l'urgenza della ditta richiedente, che necessita della deroga per poter iniziare i lavori, e dall'altro la non particolare complicazione della questione, non si è ritenuto opportuno attendere la convocazione della Commissione Tecnica del Parco per il parere (facoltativo) di competenza.

Premesso che il Parco con Determina Direttoriale 04P del 5/03/2026 ha rilasciato il nulla osta ed il parere positivo di Valutazione di Incidenza *con prescrizioni***,** all'interno di una procedura di PAUR "postumo" del campeggio previsto e in parte già realizzato, nell'area nota come "ex contadino"; procedimento conclusosi con Determinazione del Dirigente n. 734 del 24.06.2026 del Settore IV della Provincia di Ancona;

In considerazione del fatto che:

a) la presenza antropica in fase di cantiere comporta un aumento del disturbo nei confronti della fauna legata agli ambienti di prateria, bosco e margine tra prateria e bosco, con perdita di habitat di specie, in particolare nei confronti del succiacapre (All. I D.U. - perdita di habitat di nidificazione e di alimentazione certi in quanto la specie è risultata presente – sito di ascolto a 85 m in linea d'aria, rif. Fusari, 2023)";

b) la presenza antropica in fase di cantiere comporta un aumento sia del rischio di incendio boschivo, corrispondente a pressioni per succiacapre e habitat di interesse comunitario 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia* e 91AA* *Boschi orientali di quercia bianca"*; la "presenza di mezzi motorizzati sia in fase di cantiere,

c) sempre in fase di cantiere si configura anche un aumento rischio di investimento per la fauna;

d) Gli impatti attesi sopra descritti corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Piano di Gestione Natura 2000 e/o del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU per le specie di interesse comunitario presenti o potenzialmente presenti nell'area oggetto di intervento e/o nelle vicinanze della stessa,

Con la Determina Direttoriale 04P del 5/03/2026 il Parco ha ritenuto opportuno dare la prescrizione n° 11 che impone *l'Esecuzione dei lavori di cantiere per gli interventi in progetto al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio compresi (…)*; si rimanda direttamente al documento istruttorio dell'atto per ulteriori approfondimenti;

In base alla documentazione presentata dal richiedente Ns. prot. 1961 del 23/06/2026 consistente in:

A. una lettera di richiesta riportante anche una descrizione dei lavori:

"(…) Il primo stralcio prevede di realizzare:

- le sole staccionate necessarie ad evitare il pericolo di caduta dall'alto;
- le gradonate solo per la discesa a mare, distante da eventuali zone sensibili, e non quelle nel bosco;
- scavi minimizzati alle sole opere di sicurezza (antincendio, illuminazione e staccionate per evitare cadute dall'alto) e funzionalità del campeggio (colonnine elettriche);
- la manutenzione delle opere fognarie (fossa imhoff e degrassatori).

La realizzazione del "piccolo bacino" verrà, invece, posticipata al periodo normalmente consentito per l'esecuzione dei lavori considerata la significativa movimentazione di terra."

Al fine di ridurre al minimo il disturbo all'avifauna nidificante, si propongono le ulteriori misure di mitigazione, da recepire come prescrizioni operative:

- Monitoraggio preventivo dei nidi attivi nelle immediate adiacenze delle aree di scavo, a cura del naturalista incaricato (Dott. Nazzareno Polini), con eventuale spostamento dell'avvio delle lavorazioni qualora si riscontri nidificazione in atto in prossimità delle trincee.

- Concentrazione delle attività di scavo nelle ore centrali della giornata (08:00–18:00), evitando le prime ore del mattino durante le quali l'attività di canto e nidificazione è più intensa.
- Esecuzione delle lavorazioni per singoli tratti di trincea, con rinterro completato entro la stessa giornata lavorativa, ove tecnicamente possibile.
- Utilizzo di mezzi meccanici di dimensioni contenute, adeguati alla viabilità interna, con motori in buone condizioni di manutenzione per limitare le emissioni sonore.".

Al punto 3 "Valutazione delle interferenze con l'avifauna" è specificato, tra l'altro, che le trincee avranno sezione di circa 40x40 cm.

B. Il Format Proponente compilato in cui:
    a. alla Sezione 4, viene specificato che "Tra le attività potenzialmente disturbanti rientrano il normale spostamento dei mezzi di cantiere per raggiungere le zone interessate dai lavori o attrezzature come il generatore di energia elettrica per alcune zone del cantiere non facilmente raggiungibili con prolunghe o simili." e che la realizzazione del biotopo dulciacquicolo con funzione didattico-naturalistica rientra nel secondo stralcio dei lavori e verrà effettuato al di fuori del periodo riproduttivo della fauna;
    b. Alla Sezione 5 viene specificato che i mezzi di cantiere che verranno utilizzati sono "mini-escavatore leggero, decespugliatore a mano, compattatore manuale" e che è previsto il "Rispetto limiti acustici Parco (prescr. 3c) Det. 04P: ≤ 40 dB al margine zona di rispetto).".

Considerato che:

1. La Determina Direttoriale 04P del 5/03/2026, fa esplicito riferimento alla documentazione progettuale pervenuta in data 26/11/2025 (Ns. prot. 3434) ma, per quanto riguarda il progetto della rete idrica antincendio, erano già stati approvati in sede di Conferenza di Servizi del 15/12/2025 gli elaborati *Tavola 1 Planimetria progetto VVF* e *Tavola 2 Dettaglio copertura rete idranti*, allegati al parere dei Vigili del Fuoco (a sua volta allegato al Verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2025, rif. Ns. prot. 270 del 29/01/2026), che prevedono n. 8 idranti in più all'interno del campeggio e n° 4 idranti in più lungo la strada di accesso, rispetto alla tavola *B.2.1 - Stato di progetto - Planimetria generale* contenuta nella documentazione progettuale pervenuta in data 26/11/2025 (Ns. prot. 3434). Il Parco per un mero errore materiale non ha esplicitamente richiamato tali elaborati nella Determina Direttoriale 04P/2026.

Le Tav. 1 e 2 prevedono un totale di 25 idranti di cui 21 all'interno del campeggio e 4 lungo la strada di accesso, mentre la Tav. B.2.1 prevedeva solo 13 idranti all'interno del campeggio, già presenti perché istallati a suo tempo, in funzione della prima apertura dell'attività.

Nella figura sotto vengono individuati, cerchiati in arancione e con specifica numerazione, gli idranti in più, che dovranno quindi essere istallati prima della nuova apertura, e che fanno parte dei lavori del primo stralcio funzionale di cui alla richiesta di deroga in oggetto;

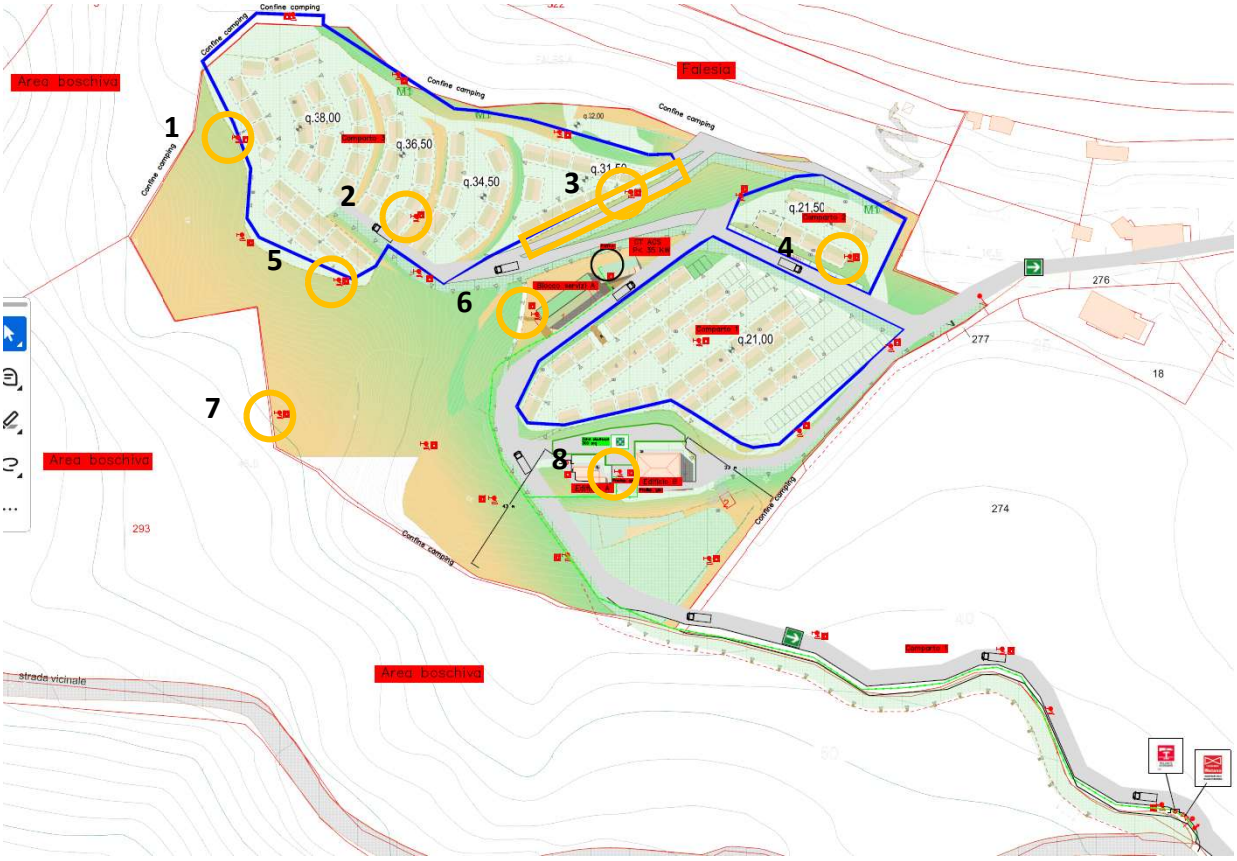


Fig. 1: stralcio della *Tavola 1 Planimetria progetto VVF* con individuazione, cerchiati in arancione e con specifica numerazione, degli idranti di progetto "nuovi", che dovranno essere istallati prima della nuova apertura, e con il rettangolo arancione dell'area del camminamento pedonale in cui è stata riscontrata la vegetazione di prateria a *Bromus erectus* di cui al successivo punto 3a).

2. Con **pec integrativa Ns. prot. 2109 del 07/07/2026** l'Ing. Sordoni ha specificato che:

a) "l'esecuzione dei lavori relativi al primo stralcio funzionale seguirà il criterio di progressione dal basso verso l'alto, in coerenza con quanto previsto da codesto Ente al punto 1, lettera d), della Determinazione Direttoriale n. 4P/2026, che dispone l'occupazione delle piazzole del campeggio a partire da quelle maggiormente distanti dal bosco. In particolare:

- i lavori avranno inizio nelle piazzole poste nella parte bassa del campeggio, più distanti dal bosco e dalla "zona di rispetto";
- le lavorazioni relative ai piazzali superiori, maggiormente prossimi al bosco e alla "zona di rispetto", saranno eseguite successivamente al termine del periodo riproduttivo della fauna, e quindi a partire dal mese di agosto.

La medesima sequenza temporale sarà applicata anche agli interventi di completamento delle opere antincendio, compreso l'idrante ubicato in prossimità del bosco e ricadente all'interno della "zona di rispetto"";

b) non è possibile fornire il tracciato preciso degli scavi "necessari alla realizzazione delle reti tecnologiche previste nel primo stralcio funzionale", in quanto "allo stato attuale, (…) l'effettiva posizione delle condotte e dei sottoservizi esistenti potrà essere accertata esclusivamente durante l'esecuzione dei lavori mediante saggi puntuali e verifiche in sito, rendendo eventualmente necessario apportare limitati adattamenti ai percorsi degli scavi in funzione delle condizioni effettivamente riscontrate".

3. Nelle date 23 e 28 aprile, 07, 22 e 29 maggio e 4 giugno sono stati svolti i sopralluoghi congiunti per il **monitoraggio botanico-vegetazionale** (completamento dell'*ante operam*) ed è risultato che:

a) lungo il percorso pedonale in cui è prevista la collocazione del nuovo idrante numero 3 (rif. rettangolo arancione nella Fig. 1 sopra riportata), è presente un lembo di brometo, prateria habitat di interesse comunitario 6210(*); si tratta di pochi metri quadrati in tutto, in cui il *Bromus erectus* ha attualmente un ricoprimento stimato pari a circa il 40/45% (rif. rilievo fotografico della vegetazione con centro nel punto "A14"), che però sono indicativi del fatto che nell'area della falesia marnoso-arenacea è possibile la presenza di praterie habitat di interesse comunitario 6210(*) *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (FestucoBrometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).*

   Al fine di non danneggiare questa vegetazione (sebbene il campeggio non ricada all'interno di una ZSC ma solo della ZPS il Parco tutela le praterie habitat 6210(*) in tutto il suo territorio per effetto di quanto previsto nel Piano di Gestione Naturalistica – Cap. 11 - del Piano del Parco – Art. 3 del Qp02 - e del Regolamento del Parco – Art. 7.1), poiché il camminamento pedonale, sembra non essere indispensabile per una fruizione agevole ed in sicurezza del campeggio stesso e sembra quindi poter rimanere chiuso al passaggio pedonale senza creare problemi ai fruitori, si ritiene opportuno che sia mantenuto chiuso, attuando però, secondo la tempistica prevista dalla Det. Dir. 4P/2026 (non prima dell'1 luglio, rif. prescrizione 1e), gli interventi di sfalcio e contenimento del rovo e altre eventuali specie arbustive e/o arboree presenti ai margini del camminamento stesso e sulle scarpate adiacenti), sia, se necessario, prevedendo di spostare l'idrante di progetto n° 3 (rif. Fig. 1 sopra riportata) in maniera tale da evitare il danneggiamento della vegetazione a dominanza di *Bromus erectus* durante i relativi lavori, senza ovviamente che risulti compromesso il raggiungimento di una copertura del 100% della superficie del campeggio da parte degli idranti richiesta dai Vigili del fuoco (rif. punto 9) della richiesta di integrazioni dei Vigili del Fuoco e della relazione tecnica integrativa datata "dicembre 2025").

b) Sempre in relazione alle possibili interferenze dei lavori in oggetto sulla vegetazione, altre aree in cui è stata riscontrata la presenza di specie vegetali di interesse botanico-vegetazionale e quindi in cui sarebbe opportuno non danneggiare il cotico erboso, sono un'area del piazzale più alto, nei pressi dell'idrante esistente posto tra l'idrante di progetto contraddistinto dal numero 1 e quello, sempre di progetto, contraddistinto dal numero 5, dove, in data 04/06/2026, sono stati rinvenuti 2 esemplari di orchidee ormai sfioriti e secchi, che non è stato possibile (al momento) determinare, oltre all'area in prossimità dell'idrante di progetto n° 1 (più precisamente all'interno del macroplot con centro nel punto "A9") in cui sono stati rinvenuti alcuni cespi di *Bromus erectus*. Altri cespi (sempre comunque pochi, numericamente) di *B. erectus* sono stati rinvenuti nelle porzioni lato mare dei due piazzali più alti (rif. rilievi botanico-vegetazionali nei macroplot con centro nei punti "A8" e "A10" e aree contermini).

   In ogni caso la prateria dei piazzali, al momento, si configura ancora come prateria post colturale e non come prateria di interesse comunitario 6210 (*), in quanto si tratta di pochissimi cespi di *B. erectus*, tuttavia la loro presenza ci indica in che direzione sta andando l'evoluzione spontanea della vegetazione e poiché l'obiettivo del Parco è non precludere l'ulteriore evoluzione della vegetazione erbacea dei piazzali del campeggio verso l'habitat 6210(*), si ritiene opportuno che i lavori previsti in prossimità del camminamento indicato dal rettangolo arancione in Fig. 1 e nei piazzali alti, sia lato "zona di rispetto" che lato mare, avvenga alla presenza di un botanico in grado di indicare il percorso meno impattante e tutte le accortezze necessarie al fine di minimizzare l'impatto negativo dei lavori sul cotico erboso, con particolare riferimento alle porzioni di prateria sopra descritte, in cui la prateria risulta più evoluta, più "matura", che altrove.

Trattandosi di lavori volti principalmente all'istallazione dei dispositivi di protezione antincendio richiesti dai Vigili del Fuoco e al completamento di altri sottoservizi senza i quali il campeggio non potrebbe aprire, tenuto conto che i lavori relativi ai piazzali alti verranno comunque effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna, compresi i lavori per l'istallazione del nuovo idrante numero 7 (rif. Fig. 1 riportata sopra), che verrà utilizzato un miniescavatore (rif. Format Proponente), meno rumoroso e meno impattante sul cotico erboso rispetto ad escavatori di maggiori dimensioni, e che gli scavi per la realizzazione del laghetto verranno effettuati invece al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (secondo stralcio funzionale); si ritiene possibile concedere la deroga per i soli interventi del primo stralcio

e relativi ai "piazzali bassi", ritenendo che *è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie,* con le seguenti prescrizioni:

- che sia mantenuto chiuso il camminamento pedonale indicato con un rettangolo arancione nella Fig. 1 riportata sopra, attuando però il contenimento del rovo e altre eventuali specie arbustive e/o arboree presenti ai margini del camminamento stesso e sulle scarpate adiacenti con decespugliatore a mano, secondo le tempistiche previste dalla prescrizione 1e) della Det. Dir. 4P/2026 (non prima dell'1 luglio), oltre ai due interventi di sfalcio/trinciatura nei periodi di fine febbraio e primi di settembre (rif. prescrizione 2a) della Det. Dir. 4P/2026);
- che, se necessario, venga spostato di qualche metro l'idrante di progetto n° 3 (rif. Fig. 1 sopra riportata) in maniera tale da evitare il danneggiamento della vegetazione a dominanza di *Bromus erectus* durante i relativi lavori, senza ovviamente che risulti compromesso il raggiungimento di una copertura del 100% della superficie del campeggio da parte degli idranti, richiesta dai Vigili del fuoco (rif. punto 9 della richiesta di integrazioni dei Vigili del Fuoco e della relazione tecnica integrativa datata "dicembre 2025").
- che venga utilizzato un miniescavatore del peso di non più di 20 q, al fine di minimizzare sia le emissioni sonore e quindi il disturbo acustico, sia le aree soggette a costipamento del cotico erboso, in fase di cantiere;
- che i lavori si svolgano al di fuori dell'arco temporale che va da1 ora prima del tramonto fino ad 1 ora dopo l'alba, al fine di rispettare i due momenti più importanti per le specie avicole che comunicano con il canto e il periodo notturno in cui la fauna è in generale meno abituata al disturbo antropico;
- che lo scavo per il nuovo idrante situato nella parte alta della "zona di rispetto" (n° 7 con rif. alla Fig. 1 riportata nel documento istruttorio) e eventuali altri scavi all'interno della "zona di rispetto", nonché gli scavi in prossimità del passaggio pedonale contraddistinto dal rettangolo arancione in Fig. 1 in cui è presente il lembo di brometo e tutti gli scavi che interesseranno i piazzali alti, oltre ad avvenire al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio compresi (come già previsto, rif. pec prot. 2109 del 07/07/2026) avvengano anche alla presenza del vostro botanico (o in alternativa del personale del Parco), così che possa dare alla ditta indicazioni per il tracciato migliore (sono preferibili ad esempio: il passaggio dove è presente *l'Arundo pliniana*, piuttosto che altra vegetazione erbacea, il passaggio in corrispondenza della viabilità carrabile piuttosto che negli altri settori della prateria, il tragitto più breve rispetto ad uno più lungo, ecc.), oltre che tutte le altre eventuali indicazioni necessarie a minimizzare i danni al cotico erboso in fase di cantiere, come ad esempio procedere per piccoli tratti di scavo, appoggiare la terra lateralmente allo scavo su uno strado di tessuto-non-tessuto e richiudere rapidamente lo scavo con la stessa terra, così da danneggiare il meno possibile il cotico erboso interessato dal deposito temporaneo.
- Per la "zona di rispetto" e le aree con elementi botanico-vegetazionali da tutelare di cui al punto 3 del documento istruttorio, nel caso in cui non fosse possibile evitare il danneggiamento delle aree diverse dall'*Arundo pliniana*, si chiede di darne tempestiva comunicazione al Parco al fine di poter verificare congiuntamente la situazione sul posto (come in parte già previsto, rif. pec prot. 2109 del 07/07/2026).

Hanno valore prescrittivo anche le modalità di esecuzione e misure di mitigazione previste nella documentazione presentata, per gli aspetti non già trattati nell'elenco precedente, tra cui si richiama in particolare il "Rispetto limiti acustici Parco (prescr. 3c) Det. 04P: ≤ 40 dB al margine zona di rispetto.".

Poiché infine ai sensi della prescrizione 16)/16.f) di cui alla Det. Dir. 4P/26 il Piano di Monitoraggio Ambientale doveva essere aggiornato e ripresentato al Parco per un'ulteriore approvazione e in data 10/06/2026 (Ns. prot. 1843) la ditta ha inviato alla Provincia e al Parco una versione modificata del PMA, come ultima integrazione prima della conclusione del procedimento di PAUR da parte della Provincia di Ancona, tuttavia nella pec di trasmissione è scritto: "restando la necessità di una successiva verifica della concreta sostenibilità economica ed organizzativa delle attività di monitoraggio previste, alcune delle quali risultano particolarmente articolate e riconducibili a metodologie di approfondimento non ordinariamente adottate nei monitoraggi ambientali di esercizio"; si ritiene opportuno chiedere conferma se l'ultima

versione pervenuta sia quella sulla quale il Parco può esprimersi ai fini dell'approvazione, essendo stata attuata nel frattempo la "verifica" sopra citata, o se invece si debba attendere un ulteriore invio.

Per tutto quanto sopra riportato,

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BUR n. 50 dell'8 giugno 2023;

Viste le Direttive "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito D.H.) e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979 – di seguito D.U.);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

DETERMINA

fatti salvi eventuali diritti di terzi, **di rilasciare**, **il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Screening)**, ritenendo che, *sulla base dei dati forniti e valutati,* e con l'adozione delle misure di mitigazione, *è possibile concludere che* gli interventi *non determineranno incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie*, per la realizzazione, in deroga alla prescrizione n° 11 di cui alla Determina Direttoriale 4P del 05/03/2026 che impone *l'Esecuzione dei lavori di cantiere per gli interventi in progetto al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio compresi (…)*; dei lavori di cui al primo stralcio funzionale, in periodo riproduttivo della fauna (luglio 2026), solamente per quanto attiene ai lavori che interessano i "piazzali bassi"; quelli che interessano invece i piazzali alti e la "zona di rispetto" dovranno essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio (come previsto nella nota prot. 2109 del 07/07/2026);

***Il nulla osta ed il parere positivo sono subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni*:**

- che sia mantenuto chiuso il camminamento pedonale indicato con un rettangolo arancione nella Fig. 1 riportata nel documento istruttorio, attuando però il contenimento del rovo e altre eventuali specie arbustive e/o arboree presenti ai margini del camminamento stesso e sulle

scarpate adiacenti con decespugliatore a mano, secondo le tempistiche previste dalla prescrizione 1e) della Det. Dir. 4P/2026 (non prima dell'1 luglio), oltre ai due interventi di sfalcio/trinciatura nei periodi di fine febbraio e primi di settembre (rif. prescrizione 2a) della Det. Dir. 4P/2026);

- che, se necessario, venga spostato l'idrante di progetto n° 3 (rif. Fig. 1 sopra riportata) in maniera tale da evitare il danneggiamento della vegetazione a dominanza di *Bromus erectus* durante i relativi lavori, senza ovviamente che risulti compromesso il raggiungimento di una copertura del 100% della superficie del campeggio da parte degli idranti, richiesta dai Vigili del fuoco (rif. punto 9 della richiesta di integrazioni dei Vigili del Fuoco e della relazione tecnica integrativa datata "dicembre 2025").
- che venga utilizzato un miniescavatore del peso di non più di 20 q, al fine di minimizzare sia le emissioni sonore e quindi il disturbo acustico, sia le aree soggette a costipamento del cotico erboso, in fase di cantiere;
- che i lavori si svolgano al di fuori dell'arco temporale che va da1 ora prima del tramonto fino ad 1 ora dopo l'alba, al fine di rispettare i due momenti più importanti per le specie avicole che comunicano con il canto e il periodo notturno in cui la fauna è in generale meno abituata al disturbo antropico;
- che lo scavo per il nuovo idrante situato nella parte alta della "zona di rispetto" (n° 7 con rif. alla Fig. 1 riportata nel documento istruttorio) e eventuali altri scavi all'interno della "zona di rispetto", nonché gli scavi in prossimità del passaggio pedonale contraddistinto dal rettangolo arancione in Fig. 1 in cui è presente il lembo di brometo e tutti gli scavi che interesseranno i piazzali alti, oltre ad avvenire al di fuori del periodo riproduttivo della fauna che va da marzo a luglio compresi (come già previsto, rif. pec prot. 2109 del 07/07/2026) avvengano anche alla presenza del vostro botanico (o in alternativa del personale del Parco), così che possa dare alla ditta indicazioni per il tracciato migliore (sono preferibili ad esempio: il passaggio dove è presente *l'Arundo pliniana*, piuttosto che altra vegetazione erbacea, il passaggio in corrispondenza della viabilità carrabile piuttosto che negli altri settori della prateria, il tragitto più breve rispetto ad uno più lungo, ecc.), oltre che tutte le altre eventuali indicazioni necessarie a minimizzare i danni al cotico erboso in fase di cantiere, come ad esempio procedere per piccoli tratti di scavo, appoggiare la terra lateralmente allo scavo su uno strado di tessuto-non-tessuto e richiudere rapidamente lo scavo con la stessa terra, così da danneggiare il meno possibile il cotico erboso interessato dal deposito temporaneo.
- Per la zona di rispetto e le aree con elementi botanico-vegetazionali da tutelare di cui al punto 3 del documento istruttorio, nel caso in cui non fosse possibile evitare il danneggiamento delle aree diverse dall'*Arundo pliniana*, si chiede di darne tempestiva comunicazione al Parco al fine di poter verificare congiuntamente la situazione sul posto (come in parte già previsto, rif. pec prot. 2109 del 07/07/2026).

Hanno valore prescrittivo anche le modalità di esecuzione e misure di mitigazione previste nella documentazione presentata, per gli aspetti non già trattati nell'elenco precedente, tra cui si richiama in particolare il "Rispetto limiti acustici Parco (prescr. 3c) Det. 04P: ≤ 40 dB al margine zona di rispetto.".

Di dare atto che la documentazione progettuale della rete idrica antincendio è costituita dalla *Tavola 1 Planimetria progetto VVF* approvata nella Conferenza di Servizi del 15/12/2026 e allegata al parere dei Vigili del Fuoco, a sua volta allegato al Verbale della Conferenza di Servizi stessa (rif. Ns. prot. 270 del 29/01/2026) per cui è prevista l'installazione di 12 nuovi idranti di cui 8 all'interno del campeggio e 4 lungo la strada di accesso.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

°°

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 10/07/2026 al ……….. ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
Dr. Marco Zannini

°°